SISTEMA DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI VIOLAZIONI DI DISPOSIZIONI NORMATIVE NAZIONALI O DELL'UNIONE EUROPEA CHE LEDONO L'INTERESSE PUBBLICO O L'INTEGRITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA O DELL'ENTE PRIVATO, DI CUI IL SEGNALANTE SIA VENUTO A CONOSCENZA IN UN CONTESTO LAVORATIVO PUBBLICO O PRIVATO (WHISTLEBLOWING)

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679

In osservanza all'art.13 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento), il Comune di Spoleto, nella qualità di Titolare del Trattamento dei dati personali, con la presente informativa desidera illustrare le finalità per cui raccoglie e tratta i dati personali relativamente alle segnalazioni di illeciti e irregolarità da parte dei dipendenti nonché di chiunque sia venuto a conoscenza di un illecito ai sensi del **D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 in attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione).**

Titolare del Trattamento
Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Spoleto, con sede in Piazza del Comune n.1 -06049 Spoleto- (PG), responsabile nei confronti degli interessati del legittimo e corretto uso dei dati personali e che potrà essere contattato per qualsiasi informazione o richiesta ai seguenti recapiti: tel. 07432181; fax 0743218246; PEC: comune.spoleto@postacert.umbria.it.

Responsabile per la Protezione dei Dati
Il Comune di Spoleto ha provveduto a nominare un responsabile della protezione dei dati (D.P.O.), che potrà essere contattato all'indirizzo e-mail **f.poti@szaa.it.**

Fonte dei dati
I dati personali trattati vengono forniti direttamente dal soggetto che opera la segnalazione di presunte condotte illecite (di interesse generale e non di interesse individuale) delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, servizio o fornitura con il Comune di Spoleto. I dati personali sono dunque acquisiti in quanto contenuti nella segnalazione e/o in atti e documenti a questa allegati, si riferiscono al soggetto segnalante e possono altresì riferirsi a persone indicate come possibili responsabili delle condotte illecite, nonché a quelle a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate.

Finalità del trattamento
I dati personali sono raccolti e trattati, nel rispetto dei principi generali di necessità, correttezza, pertinenza e non eccedenza; in particolare, il trattamento dei dati avverrà per il fine di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità del Comune, ai sensi della normativa riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (c.d. whistleblowing) e del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR).
I dati forniti dal segnalante (dati anagrafici, dati di contatto e, eventualmente, dati sulla qualifica, nonché di dati e informazioni ulteriori connessi alla condotta illecita segnalata) sono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti come descritto nella specifica procedura dell'ente.

Modalità del trattamento
Il trattamento dei dati verrà effettuato tramite una piattaforma informatica, mediante la quale è possibile inviare al Responsabile per la Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza ("RPCT"), in maniera sicura e confidenziale, segnalazioni di illeciti di cui si sia venuti a conoscenza nel contesto lavorativo. Il segnalante potrà interloquire tramite la

predetta piattaforma con il RPCT, che è l'unico a ricevere la segnalazione, per approfondire ulteriormente gli eventi segnalati e/o avere informazioni sullo stato della relativa istruttoria.
Il trattamento dei dati potrà essere effettuato anche in modalità cartacea in quanto la segnalazione può essere anche trasmessa attraverso il protocollo generale dell'Ente in busta chiusa precisando, all'esterno del plico cartaceo (che non dovrà contenere le generalità del segnalante), che trattasi di segnalazione "whistleblowing - riservata", al fine di garantire al segnalante le relative tutele previste dalla normativa. In particolare, la segnalazione dovrà essere inserita in due buste chiuse: la prima con i dati identificativi del segnalante unitamente alla fotocopia del documento di riconoscimento; la seconda con la segnalazione, in modo da separare i dati identificativi del segnalante dalla segnalazione. Entrambe dovranno poi essere inserite in una terza busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "riservata al RPCT"). Nel caso di invio del plico cartaceo si procede con un protocollo riservato.

Base giuridica del trattamento
Il trattamento dei dati raccolti in fase di segnalazione si basa su obblighi di legge sia per i dati comuni, che per quelli particolari, che per quelli relativi a condanne penali e reati, nonché sul consenso della persona segnalante.
In particolare, la comunicazione alla persona segnalata dell'identità del segnalante verrà effettuata, previo consenso espresso di quest'ultimo, soltanto nel caso in cui il Comune di Spoleto intenda elevare, a carico della persona segnalata, una contestazione disciplinare fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato.
Sempre previo consenso espresso del segnalante, inoltre, la segnalazione resa in forma orale sarà documentata a cura del RPCT mediante registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto oppure mediante verbale.
Qualora esigenze istruttorie richiedano che altri soggetti debbano essere messi a conoscenza del contenuto della segnalazione o della documentazione ad essa allegata, non verrà mai rivelata l'identità del segnalante, né verranno rivelati elementi che possano, anche indirettamente, consentire l'identificazione dello stesso. Tali soggetti, poiché potrebbero comunque venire a conoscenza di altri dati personali, sono tutti formalmente autorizzati al trattamento e a ciò appositamente istruiti e formati, nonché tenuti a mantenere il segreto su quanto appreso in ragione delle proprie mansioni.
Il conferimento dei dati personali è facoltativo. Il mancato conferimento potrebbe tuttavia pregiudicare l'istruttoria della segnalazione.

Destinatari dei dati
Sono destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso e nel rispetto dei presupposti di legge, l'Autorità Giudiziaria e l'ANAC (Autorità nazionale anticorruzione). Tali soggetti sono, tutti, Titolari autonomi del trattamento.
Alla segnalazione e all'identità del segnalante non è possibile accedere né a mezzo accesso documentale, né a mezzo accesso civico generalizzato.
Nell'ambito dei procedimenti penali eventualmente istaurati, l'identità del segnalante sarà coperta da segreto nei modi e nei limiti previsti dall'art. 329 c.p.p..

Eventuali trasferimenti di dati extra Ue
Il Titolare non trasferisce i dati in paesi extra–UE.

Conservazione dei dati
I dati personali raccolti sono conservati per un periodo non superiore a cinque anni, decorrenti dalla data di ricezione della segnalazione, nonché per tutto il periodo necessario allo svolgimento degli eventuali procedimenti scaturenti dalla gestione della segnalazione (disciplinare, penale, contabile).

Diritti dell'interessato e modalità di esercizio

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dal Comune, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento).
Gli interessati possono esercitare i diritti sui dati attraverso i seguenti strumenti di comunicazioni: tramite posta ordinaria/raccomandata da inviare presso il Comune agli indirizzi sopra indicati.
Ai sensi dell'articolo 2-undecies del Codice Privacy (in attuazione dell'articolo 23 del GDPR), si informa che i sopra citati diritti non possono essere esercitati da parte dei soggetti interessati (con richiesta al Titolare ovvero con reclamo ai sensi dell'articolo 77 del GDPR) qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del segnalante.
In particolare, la persona coinvolta o la persona menzionata nella segnalazione, con riferimento ai propri dati personali trattati nell'ambito della segnalazione, divulgazione pubblica o denuncia, non può esercitare – per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata - i diritti che normalmente il GDPR riconosce agli interessati (il diritto di accesso ai dati personali, il diritto a rettificarli, il diritto di ottenerne la cancellazione o cosiddetto diritto all'oblio, il diritto alla limitazione del trattamento, il diritto alla portabilità dei dati personali e quello di opposizione al trattamento) in quanto dall'esercizio di tali diritti potrebbe derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla tutela della riservatezza dell'identità della persona segnalante (cfr. Linee Guida ANAC approvate con Delibera del 13 luglio 2023).
La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni. La segnalazione non può inoltre essere oggetto di accesso generalizzato ai sensi dell'art. 5 bis del D.Lgs. 33/2013, ricadendo nell'ambito delle ipotesi di esclusione di cui all'art. 24, comma 1, lett. a), della Legge n. 241 del 1990.
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti sia effettuato in violazione di quanto previsto dal GDPR, hanno il diritto di proporre reclamo, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

Il Segretario Generale
Dott. **Mario Ruggieri**